

**REGNO D' ITALIA.**

**B E N I**

**D' AFFITTARSI**

**DALLA DIREZIONE DEL DEMANIO**

**D' OLONA , ED UNITI.**

Non avendo avuto luogo la delibera dell' affitto per anni nove dei Beni, Mulini, e Case situati in Legnano ed uniti qui sotto indicati di spettanza della vacante mensa Arcivescovile di Milano, come da Cedola del giorno 22 ora scorso Ottobre, la Direzione del Demanio nel Dipartimento d' Olona , ed aggregati qual Amministratrice per conto della Cassa d' Ammortizzazione della suddetta mensa previene il pubblico che nel giorno 29 del prossimo mese di Dicembre avrà luogo la rinnovazione dell' asta nel locale del Monte Napoleone , e si delibererà l' affitto suddetto da incominciarsi nel giorno 11 Novembre 1813 al miglior offerente sotto l' osservanza dei capitoli ostensibili anche prima del giorno dell' asta.

Ogni obblatore dovrà cautare la sua offerta con idoneo avallo, o sufficiente deposito in danaro , e la delibera non potrà avere il suo effetto se non pervenuta la Superiore approvazione.

Milano li 24 Novembre 1812.

*Li Beni d' Affittarsi sono li seguenti:*

Beni consistenti in Campi Aratorj , Vigne , Prati adacqua-  
torj , Boschi , in tutto di Pert. 1655 censiti Sc. 12895. 2. 5  
o come in fatti con Case Coloniche , tre Mulini con ragioni  
d' acqua del Fiume Olona , e Casa Civile con Giardino ,  
Torchio , Cantina , Vassellami ec. attualmente tenuti in  
affitto del Sig. Maurizio Ambrosini Spinella.

**FRIGERIO DIRETTORE.**

**ANNONI Segretario.**

# REGNO D'ITALIA.

Milano primo Giugno 1812.

IL CONSIGLIERE DI STATO  
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA  
ALLI SIGNORI VICE-PREFETTI,  
DELEGATI DEL MINISTERO PER IL CULTO,  
PODESTA', E SINDACI.

Un abuso contrario all'interesse Comunale, ed alle provvide veglianti leggi si è da qualche tempo introdotto in varj Comuni, il quale forz'è che venga oramai vigorosamente represso.

Il Reale Decreto 5 Gennajo 1808 stabilisce che le spese per l'esercizio del Culto debbano farsi coi fondi od assegnamenti delle Chiese, e che i Comuni non concorrono coi loro sussidj, se non nella sola mancanza, od insufficienza d'altri mezzi, e per le sole spese necessarie al decente esercizio del Culto stesso.

E' massima costante sanzionata dalle leggi, e dalle veglianti pratiche che alla vacanza d'un Beneficio Parrocchiale debba od il Parroco traslocato, od i di lui eredi in caso di morte dello stesso riconsegnare la Casa Parrocchiale in uno stato lodevole, eseguendo a loro carico le riparazioni occorrenti per poi rimetterla al successore tenuto di diritto alla manutenzione.

Ad onta però e del prescritto dal succitato Decreto, e dalla costante pratica avvalorata dalle civili, ed ecclesiastiche costituzioni non poche Amministrazioni Comunali, asserendo d'essere nel passivo possesso di sostenere le spese per le riparazioni della Chiesa, e Casa Parrocchiale, e loro accessori, od intraprendono irregolarmente de relative spese, chiedendone dopo eseguite le stesse l'approvazione, o muovono replicate istanze per poter farle eseguire, senza far riflesso, che simili opere deggono sostenersi coi redditi della Chiesa, se a quella hanno relazione, oppure dal Parroco pro tempora, se riguardano la Casa della di lui abitazione.

All'

All' oggetto di togliere così dannosi inconvenienti trovo  
opportuno di prevenire i Signori Vice-Prefetti, Dele-  
gati del Ministero per il Culto, Podestà, e Sindaci,  
che d'ora in avanti non sarò giammai per approvare,  
che tali spese sieno sostenute a carico Comunale,  
quando non vi concorrono i sottodescritti estremi.

Primo. Perche la Chiesa Parrocchiale, le Campane, ed  
i loro Castelli possano essere riparati a carico Comu-  
nale, dovrà giustificarsi ad evidenza che la Chiesa non  
abbia verun assegno, o fondo, con cui sostenere le  
spese occorrenti, avvertendo che fra i redditi della  
medesima si devono ritenere comprese le volontarie  
offerte, ed i prodotti delle questue dir qualunque  
genere, e che le riparazioni sieno riconosciute neces-  
sarie, e non voluttuose, siccome talvolta accade  
coll'aumento del numero delle Campane, e del loro  
peso, ciò che necessariamente richede franco la rifa-  
zione del Castello delle medesime, el talvolta costoso  
addattamento della Torre.

Secondo. Onde ottenere l'abilitazione a fare eseguire le  
riparazioni di cui possono abbisognare le Case Parroc-  
chiali, dovrà, mediante produzione dell'istromento  
di fondazione della Parrocchia, o di altro suppletorio  
documento irrefragabile, comprovarsi che il Comune  
per ispeciale convenzione siasi obbligato a mantenere  
la Casa del proprio Parroco; senza una tale giustifi-  
cazione io non abiliterò giammai veruna Municipalità  
ad eseguire simili riparazioni, nè approverò le spese  
che per tale causa fossero state sostenute a carico  
Comunale.

Per ultimo; in caso che risulti obbligato il Comune alla  
manutenzione della Casa Parrocchiale dovrà col mezzo  
di regolare perizia farsi constare la necessità delle  
riparazioni da eseguirsi, senza di che non permetterò  
che dal Comune si sostenga veruna spesa in per-  
simili oggetti.

Ho il piacere di arrestar loro la mia più distinta stimata  
G. M. CACCIA.

N<sup>o</sup> 88.

P. J. H. Aug<sup>o</sup> 1911.

N.º 8837.

# Regno d'Italia

Milano li 16. gennaio 1812.

Il Direttore del Demanio  
pe i Dipartimenti d'Olona, Lario, Alto Po, e Serio

All. S. Sindaco del Comune di Legnano.

Non avendo avuto luogo la delibera per l'affitto di Geni  
posti in Legnano ed Usciti di ragione di questa  
vacante Mense Aprile potrebbe prenderlo S. S.  
Sindaco altri avvisi gla rimozione dell'asta  
da tenersi nel Locale della Prefettura del Monte  
Napoleone li 19. del prossimo Dicembre o la  
prossima folla offerta nei luoghi soliti di Codatto  
Comune, ritirandone il Certificato della sequita  
pubblicazione che non manca come fanno gli altri  
di rimbocarmi sollecitamente per il solo appalto d'asta.  
Ho il piacere di salutarla con stima  
P. P. P. P. P.

Annovi

pp. 130.  
P. L. H. 1811.

N. 130

Begno d'Italia.

Legnano 15. Decembre 1811.

M. Sindaco,

Al Sig: Direttore del Dicastero per Dipartimento d'Obra

di Milano.

Le compiego, Sig: Direttore, altro degli Avvisi trasmesse  
mi per la corrispondente affissione, e pubblicazione coll'  
atti allegati analogo Certificato, e colgo dell'occasione  
per riverirla con distinta stima.

N. 13

Regno d'Italia

Settembre 26. 1812

Giuseppe Bottini Delegato Demaniale  
Al sig<sup>r</sup> sindaco della Comune di Legnano

Incaricato dalla Direzione del Demanio d'Olona a dare notorietà al qui' unito (esemplare) d'urso a stampa portante la mia nomina in Delegato all'Amministrazione delle postarze di Benefici vacante in questo Distretto, devo pregare bla. D. C. compiacenza ad ordinare che seguendo in codesta sua Comune la Regolare sua pubblicazione, ed a notificarmela tanto sarà seguita per corredo degli atti della sua Direzione. Nell'anticiparle, sig<sup>r</sup> sindaco, i doni miei ringraziamenti, mi prego di protestare la più distinta stima, e considerazione.

Bottini

P. B. H. rec.  
P. b. m. November 1911.

P. M.

Bogno d'Italia.

Lugano 19. giugno 1811.

M. V. D. S.  
al Sig: Giuseppe Bottini Delegato del N: Decanis =  
Gallarate-

L'avviso della Di lei Nomina, Signore, in Delegato  
all'Amministrazione delle sostanze di Beneficii vacanti, fa  
fatta da me affiggete, e pubblicate ne' modi, e luoghi consue  
ti per la pubblica cognizione. Gliene invetto il Duplicato  
coll'attestata attestazione di questo Cuspec, mentre ho  
l'onore di rivederlo con diffusa chiara -

N.º 6119.

# Regno d'Italia

Milano 2. Febbre 1811.

Il Direttore del Demanio nel Dipartimento d'Olona, ed uniti  
al Sig<sup>r</sup>. Sindaco del Comune di

Legnano

Le Spedisco Sig<sup>r</sup>. Sindaco alcuni Avvisi a Stampa indicanti l'Asta da  
tenersi presso quest'Ufficio nel gno 30. di questo Mese per l'affitto di  
diversi Beni posti nel Territorio di Legnano di ragione della Vacante  
Mensa Arcivescovile di Milano, ed intresso la di Lei compiacenza  
a farli pubblicare al Luogo Solito di detto Comune, rimettendomi  
poi con Sollecitudine il Certificato della Seguita pubblicazione da  
unirsi agli atti d'asta, ed intanto ho il piacere di Salutarla con  
perfetta Stima. *Pizzetti*

Ammin. *fr*

P. 1634

P. 6 li. & Settembre 1917.

# REGNO D'ITALIA.

---

## BENI D'AFFITTARSI.

Dalla Direzione del Demanio nel Dipartimento d'Olona, ed uniti Amministratrice per conto della Cassa d'Ammortizzazione della vacante Mensa Arcivescovile di Milano si vogliono affittare per anni nove da incominciarsi nel giorno 11 Novembre del prossimo anno 1813 li sotto indicati beni di ragione della suddetta Mensa posti nel Territorio di Legnano, ed adjacenti.

Si prevengono quindi gli aspiranti che l'asta per questo affitto si aprirà il giorno trenta corrente Settembre nell'Ufficio della suddetta Direzione posto in questa Città nel locale del Bocchetto al N. 2466 sotto li capitoli ostensibili anche prima del giorno dell'asta presso la Direzione medesima.

Ogni obblatore dovrà cautare la sua offerta con idoneo avallo, o sufficiente deposito in danaro.

La delibera non avrà alcun effetto, se non dopo che si sarà riportata l'approvazione della competente Superiorità.

Milano il primo Settembre 1812.

*Li Beni d'affittarsi sono li seguenti:*

Beni consistenti in Campi aratorj, Vigne, Prati adacquatorj, Boschi ec. in tutto di circa Pert. 1655 censiti Scudi 12895. 2. 5, o come in fatti con Case coloniche, tre Mulini con ragioni d'acque del Fiume Olona, e Casa civile con Giardino, Torchio, Cantina, Vassellami, ec. attualmente tenuti in affitto dal Sig. Maurizio Ambrosini Spinella.

**FRIGERIO** *Direttore.*

**ANNONI** *Segretario.*

# REGNO D' ITALIA

Gallarate li 25. Marzo 1812.

EL VICE-PREFETTO

Del Distretto di Gallarate Dipartimento d'Olona

Al Sig<sup>r</sup> Sindaco di Legnano

Confindale ho concertato il 816. di quest'Ufficio la circoscrizion di mettere  
re in avvertenza i S<sup>r</sup> Camerieri affinché si astengano dall' tenere  
aperte le chiese oltre l' ora prescritta, e dal fare funzioni Reli-  
giose sino a sera avanzata.

E' ssendomi noto che in codetto comune nel giorno del Venerdì Santo se-  
condo l' antica consuetudine praticasi di portare a sera av-  
anzata la Funzione Religiosa relativa al detto giorno, la  
invito a concertarsi col Sig<sup>r</sup> Cameriere affinché la funzione  
della quale trattasi abbia ad aver fine innamabilmente all'  
Ave Maria, prevenendola d' aver all' uopo presi gli opportuni  
consigli colla St. Gendarmeria, che si porterà costà per ve-  
gliare al buon' andire, e per l' esecuzione di quanto sopra.

Sarai poi della conoscenza di lei attività e gelo il farò in modo che il P<sup>bl</sup>  
Ufficio non abbia a dolersi dell' esecuzione di un tal Ordinanza, ed all'in-  
tentio gioveranno moltissimo i di lei buoni usi ej accompagnati  
da quelli di codetto Sig<sup>r</sup> Cameriere, al quale vado a dare  
conforme invito.

Ho il piacere di attestare la diffinita mia stima e considerazione  
l' assistente al Consiglio di Stato  
M. Benzonio

H<sup>o</sup> 41.  
C. de 17. Marzo 1811.  
9<sup>ta</sup>

H. 35.

Begno d'Italia

Legnano li 11. Marzo 1861.

Il Sindaco f.

Al Sig: Dr. Giulini Proposto Parroco di Legnano.

E' Ordine Superiore, che sia segnato l'abuso  
in qualche luogo introdottofi di tenere aperte  
le Chiese oltre l'ora prevista, e di ~~notte~~<sup>notturne</sup>  
qualche funzione religiosa a sera avanzata.  
In vista di ciò il Sig: Vice-Proposto Distrettuale  
con sua Ord: Th. Andante H. 816. non solo  
m'incarica di vegliare, perch' non succeda la  
menoma contravvenzione, riferendone in caso  
diverso, ma m'invita altresì a mettere su'  
l'icio' in avvertenza li Sig: Parrochi, perch'  
non permettono tali abusi nelle Chiese soggette  
alla loro giurisdizione.

~~Per raccomandargli pertanto, Sig: Proposto, l'atto~~  
~~adempimento delle proprie superiori faccianze~~  
fatto pertanto, Sig: Proposto, di quanto resta in  
proposito ordinato, trovo inutile di raccomandargli  
che l'iscritto adempimento, ed ho l'onore di  
rivederlo colla più distinta stima.

N. 816.

# REGNO D' ITALIA

Gallarate li 11. Marzo 1812.

EX VICE-PREFETTO

Del Distretto di Gallarate Dipartimento d' Olona

al sig: sindaco di Legnano

S.

Autorità superiore m' incarica di far regolare per reprimere alcuni abusi introdotti rapporto alle fiere che si tengono aperte oltre l'orario prefissato, ed a qualche feste religiosa che si protrae fino al sera avviata.

La invito quindi, sig: sindaco, a mettere su di ciò in avvertenza il parroco o Parroci del medesimo comune, affinché se ne diffangano, e veglieri a che non abbiano a seguire contravvenzione, riferendone nel caso che ne facciano.

Mi prego confermarmi con distinta stima.

Roppi

N.º 3173.

# Regno d'Italia

li 28. Agosto 1812

L' Assistente al Consiglio di Stato

Vice - Prefetto di Gallarate

Off. Sindaco di Legnano

e rimetto per le opportune informazioni, come dalla retro-  
-sentita Ord. pref., un istanza dell' sacerdote Atto  
Consoli, che domanda di essere investito di un Bene-  
-ficio ecclesiastico nel comune di Castano

Devo il piacere di salutarla con distinta stima

M. Dugay

P. 160.

P: 6. Janv<sup>r</sup> 1811.

H. 160.

Regno d'Italia.

Lagano 7. giugno 1812.

M. V. B. C.

al Sig: Affittante & Vice: Pres: di Gallarate.

La condotta del Sig: Soc: Antonio Caporali fu  
mai sempre rispettabile sia per ciò che riguarda  
il Politio, che per ciò che riguarda il Morale.  
Tale è il risultato delle più diligenti e ricercate  
informazioni, che ho l'onore di subordinare al Sig:  
Affittante al Consiglio di Stato, a sfogo della precipita  
sua Ord: n. 8. ova scorso Agosto l'31/3; mentre mi  
piace di riconfermarvi colla più distinta stima.